

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto 19/1/2012)

(Art 5-bis DPR n.235 del 21/11/2007, Prot. Ministro Gelmini n.3602/P0 del 31 Luglio 2008)

PREMESSA

Si tratta di un'assoluta novità introdotta dall'art 5-bis dello Statuto che dice:

“Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”

La disposizione di cui all'art. 5-bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed, in particolare, laddove fa riferimento a “diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”.

Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nell'ambito di un'alleanza che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il “patto” vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale, come avviene per ogni “strumento patrizio”, declinare i reciproci rapporti nonché i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

VISTO

Il Quadro normativo e amministrativo che definisce ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: Personale scolastico, Docente e Non Docente, Studenti, Genitori.

In particolare:

Per quanto riguarda il personale Scolastico:

- I doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro;

- Gli Artt. 1, 2, comma 8 del D.P.R 24 giugno 1998 n.249;

tutti richiamati nel Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008

Per quanto riguarda gli studenti

- Gli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235,

tutti richiamati nel Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008.

Per quanto riguarda i Genitori

- art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c.c. (i genitori hanno *in primis* il dovere di educare i figli;
- art. 2048 del Codice Civile in relazione all'art.147 del c.c, (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984). (I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri).

VISTO Il Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008.

CON L' OBIETTIVO

Di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a conoscere e condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nell'ambito di un'alleanza che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità: quindi il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole essere un aiuto alla costruzione dell'identità sociale delle future generazioni.

I Genitori si impegnano:

I Genitori, per il loro ruolo primario nell'educazione dei figli, nell'ottica della corresponsabilità educativa con la scuola, sono coinvolti come parte attiva nella stesura e nelle periodiche revisioni sia del REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA, che DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, attraverso la loro qualificata rappresentanza nel consiglio di Istituto. Individualmente poi ogni genitore è chiamato a conoscere, condividere la linea della scuola ed a collaborare con le azioni educative che la scuola mette in atto, oltre che per un dovere specifico legato alla funzione genitoriale, anche perché la sua partecipazione è condizione imprescindibile per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge.

Ciò vale nell'ordinarietà della vita scolastica, ma a maggior ragione nei periodi e nelle situazioni di particolare difficoltà che il/la ragazzo/a può incontrare lungo il suo percorso di crescita, quando la famiglia deve essere particolarmente vicina all'alunno e offrire la più puntuale e intensa collaborazione ai Docenti, perché i messaggi educativi che possono dare i genitori sono ricchi di una partecipazione e di una consonanza affettiva che nessuna agenzia o persona esterna può portare.

Per rendere sicura ed efficace la comunicazione tra scuola e famiglia, ogni genitore si impegna a fornire alla scuola recapiti telefonici sicuri, anche più di uno, affinché in ogni momento della vita scolastica ci sia la certezza di potersi mettere in comunicazione con la Famiglia.

Ogni genitore è consapevole che se non si presenta ogni qualvolta la scuola lo convoca per comunicazioni riguardanti il figlio nei tempi che gli vengono richiesti, senza motivare la sua impossibilità e indicare contestualmente una data diversa e comunque vicina, oppure omette sistematicamente di prendere visione e di firmare le comunicazioni che la scuola gli invia, senza informare preventivamente la scuola sulle sue eventuali, anche temporanee difficoltà, la scuola potrà rivolgersi ai servizi sociali del territorio, per segnalare la mancata disponibilità del genitore ad una collaborazione a cui egli è tenuto e di cui la scuola ha assolutamente bisogno sia per condurre in modo efficace il processo di educazione dell'alunno, sia, nei casi di comportamenti disciplinari scorretti per tutelare i diritti dei compagni e del personale Scolastico.

Si elencano, alcune situazioni, di positivo impegno di collaborazione dei genitori alla vita scolastica, che dovrà estendersi anche a casi simili qui non esplicitamente descritti:

- Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, per individuare linee educative condivise per un'efficace azione educativa comune, e per risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- Condividere le decisioni prese dalla scuola, collaborando ad attuarle (anche in occasione di provvedimenti disciplinari, o di interventi di recupero o potenziamento), evitando in ogni caso di fare osservazioni negative su di esse in presenza degli alunni: partire dall'idea di dare credito agli insegnanti, anche perché un atteggiamento di immediata "giustificazione" in nome di una malintesa "solidarietà" verso l'alunno, può svuotare di efficacia ogni intervento educativo e, peggio, minare in modo definitivo l'autorevolezza del Docente;
- In caso di provvedimenti disciplinari aiutare la scuola nel far capire al proprio figlio che essi hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; si richiamano, a questo proposito, le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli dovessero rendersi responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.
- Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato, secondo le modalità indicate nel "Regolamento di Disciplina";
- Presentarsi puntuali alle convocazioni della scuola e riaccompagnare il figlio a scuola quando richiesto dai docenti, in particolare nelle situazioni e secondo le modalità previste nel "Regolamento di Disciplina";
- Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti delle varie discipline per tenersi aggiornati sull'attività scolastica dei propri figli;
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia, e in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe;
- Garantire la regolarità della frequenza scolastica giustificando sempre, puntualmente eventuali assenze o ritardi;
- Preoccuparsi che gli alunni rispettino l'orario di ingresso, limitando al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;
- Firmare sempre per presa visione tutte le comunicazioni e le eventuali annotazioni sul libretto personale facendo riflettere i figli sulla finalità educativa di questa forma di contatto scuola famiglia;
- Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- Vigilare che il figlio lasci a casa il cellulare e altri apparecchi audio/video non consentiti in ambiente scolastico o comunque non necessari e utili alla proficua partecipazione alle lezioni;
- Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche e verificare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati anche controllando con regolarità il diario;
- Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.

VALIDITÀ DEL PRESENTE TESTO DEL "PATTO CORRESPONSABILITÀ"

Il presente testo del "Patto di corresponsabilità" approvato dal Consiglio di Istituto ha di norma validità per l'anno Scolastico in cui viene approvato, e viene confermato o modificato di anno in anno nella prima seduta del Cons. di Istituto; per motivi eccezionali, soprattutto legati a significative modifiche normative, il Cons. di Istituto può apportare modifiche al regolamento anche in corso d'anno scolastico. Il patto verrà illustrato ai genitori in occasione delle Assemblee per le iscrizioni e la sottoscrizione avverrà all'atto dell'iscrizione.